



In cucina, l'isola è in pietra calcarea sabbata, usata anche per molte pavimentazioni. Per un contrasto ottico e tattile, gli armadi a muro sono in noce sbiancato. Sospensione G1 di Pierre Guariche e lampada in bronzo sulla mensola di Jules Wabbes.



SOPRA, DA SINISTRA: L'architetto Nicolas Schuybroek. Nella zona pranzo della cucina, tavolo T21 di Pierre Chapo, sedia Monk di Afra e Tobia Scarpa (Molteni&C), scaffale basso in teak di Pierre Jeanneret con lampada *Atollo* di Vico Magistretti (Oluce). SOTTO: Nella sala da pranzo, tavolo vintage di Ernesto Valabrega, sedie di George Nakashima, lampadario vintage di Stijnov. Quadro di Ethan Cook.





**SOPRA** La corte interna lussureggiante. All'origine era un parcheggio, oggi, circondata da ampie vetrate, è il fulcro della casa. **SOTTO** La stanza da bagno ha un accenno al classico con la presenza del marmo di Carrara e una lampada vintage di Luigi Caccia Dominioni.



**IN ALTO** La cabina armadio con sgabelli di Dan Pollock. **SOPRA** Il corridoio, affacciato sul patio, che conduce dal living alla sala da pranzo è arredato con la sedia SF1 di Pierre Chapo. Alla parete del living sul fondo, un'opera di Yun Hyong-keun.



Vista dalla porta d'ingresso sul corridoio della casa, affacciato sul verde. Tavolo in teak di Le Corbusier e Balkrishna Doshi, con lampada di Atelier Pierre Cuiot, sedia Standard 305 di Jean Prouvé e panca di Christian Liaigre.